

VITA PALATINA

ANNO XXI - N. 8

PERIODICO DELLA GUARDIA PALATINA D'ONORE DI SUA SANTITÀ'
CITTA' DEL VATICANO

21 SETTEMBRE 1967

ALACRE INIZIO

La domenica 3 settembre, si è riaperta la nostra Cappella per la celebrazione della S. Messa festiva, che continuerà ormai ininterrotta fino al mese di luglio dell'anno venturo. I fedelissimi iscritti alla Congregazione mariana «Virgo fidelis» e il consueto gruppo degli affezionati Palatini sono subito cominciati ad affluire, dando un nuovo segno del loro attaccamento alla vita religiosa, che si svolge in Quartiere.

Giovedì 14 settembre è poi iniziata l'attività della Conferenza di S. Vincenzo, mettendo sul tappeto i problemi di assistenza e di beneficenza, che aspettano una urgente ed efficace ripresa, dopo la stasi della parentesi estiva, per le sempre attuali e improrogabili necessità dei poveri, i quali attendono la testimonianza concreta della nostra carità.

La prossima domenica 24 settembre, infine, dopo la tradizionale gita annuale, ha luogo la presentazione dei giovanetti, che in numero assai cospicuo hanno chiesto di far parte del «Gruppo Ragazzi»; e successivamente riprenderanno le lezioni settimanali di catechismo e le «Istruzioni», che terranno impegnati tutti i «Ragazzi» fino alla loro Festa.

Un inizio in piena regola, dunque, che, seppur previsto e consueto ormai nel calendario della nostra vita Palatina, viene tutti gli anni a colpirci per la sua decisione e tensione spirituale, dicendoci che, terminata ormai la tregua benefica delle vacanze, la attività del Quartiere non conosce stasi o pigri recuperi, simile in questo ad un complesso organismo vivente, nel pieno delle sue funzioni.

L'inizio autunnale di ogni anno, oltre a procurarci la gioia reciproca del ritrovarci in fraterna comunione di ideali e di impegni, porta pertanto a queste incoraggianti riflessioni sulla vitalità e ricchezza spirituale della nostra vita.

Bisogna anzitutto ringraziarne il Signore, che ci conserva la scintilla luminosa della sua grazia, e ci comunica questo fuoco sommo e vivido, riflesso delle eterne operazioni della grazia di Dio: da Lui creati a sua immagine e somiglianza, riconosciamo qui uno dei lineamenti espressivi che Egli ci ha comunicati, affinché fossimo «partecipi della natura divina» (II Petr. 1, 4).

In secondo luogo, occorre allinearci tutti con buona volontà al programma che ci viene ogni anno proposto. Vi è una molteplice attività, qui nella Guardia, che attende il volenteroso contributo di tutti i Palatini. Il ritmo, or ora iniziato, acquisterà il suo pieno battito con i prossimi mesi: ma già fin da ora bisogna rispondervi generosamente. Mentre un sincero plauso va a quanti hanno già preso il loro alacre avvio, a tutti deve essere rivolto un caldo invito: sia agli ascritti della Congregazione mariana, affinché siano assidui alla S. Messa domenicale; sia a coloro che ancora non vi fanno parte, perché anch'essi diano il loro nome all'associazione, che non richiede formalità di sorta, ma solo un minimo di buona volontà; sia ai membri della Conferenza di S. Vincenzo, affinché si dedichino sempre gioiosamente al loro alto apostolato, che attende altresì nuove leve per poter fare meglio e di più; sia, infine, a tutti i carissimi Palatini che per varie ragioni, pur fornendo un servizio esemplare, non partecipano con la desiderata assiduità alle nostre iniziative religiose nel Quartiere, affinché si distinguano anche in questo impegno, che non ha altro scopo se non di renderli sempre più consapevoli dei motivi spirituali che animano l'ambito onore di far parte della milizia del Vicario di Cristo.

È con tale vivo e paterno desiderio che il vostro Cappellano saluta Ufficiali e Guardie, Anziani e «Ragazzi», in questa lieta ripresa dell'anno, auspicando a tutti le elette benedizioni del Signore, ogni più cara soddisfazione nella vita familiare e sociale, e soprattutto un fervidissimo incremento di fedeltà Palatina.

Mons. AMLETO TONDINI

Una gita degli «Anziani»

Domenica, 2 luglio, il «Gruppo Anziani» della Guardia Palatina, ad iniziativa degli Aiutanti Lorenzo Agostini ed Alfredo Angelelli, nonché per il generoso concorso del Comando, ha effettuato una gita all'Abbazia di Casamari. Con i trentaquattro «Anziani» partecipanti a bordo di un decoroso pullman, presenti anche il Ten. Col. a riposo Vincenzo Aloysi, il Magg. Massimiliano Casali ed il Capit. a riposo Enrico Battelli.

Alle dieci il «Gruppo» ha partecipato compatto alla Santa Messa in un'aura di raccolto misticismo nella tenue luce filtrata dai pannelli di onice delle alte finestre, diffusa sotto le ogivali arcate della severa, spoglia costruzione del tempio. Al solenne momento del Divino Sacrificio, cessato, nel coro, il moderato canto dei monaci, nel silenzio assoluto stabilitosi, un senso di commozione ha pervaso gli animi. La partecipazione alla Santa Comunione ha confermato esemplarmente l'indelebile Fede che anima gli «Anziani Palatini».

Dopo l'interessante visita all'insigne opera dei Cistercensi, salda testimonianza di Fede in tante storiche vicissitudini — cortesemente illustrata dal Rev. P. Priore —, è stata servita la colazione nel ristorante abbaziale, il di cui fresco ambiente ha rinfrancato il fisico dall'eccessivo caldo esterno.

Per tutta la gita, iniziata sotto gli auspici della Vergine Santissima con la recita del Santo Rosario, è regnata una pacata, cameratesca armonia, nella letizia della bella occasione che ha consentito ad ognuno ed a tutti di ritrovarsi e di ricordare le vicende connesse ai molti lustri trascorsi nell'attività Palatina all'ambito servizio dell'Augusto Vicario di Cristo.

Unanime il ringraziamento al Comando per aver consentito e, come già accennato, in parte contribuito alla realizzazione di sì sano divago ai benemeriti «Anziani».

YOSILA

Figure da ricordare

Il periodo estivo ha portato purtroppo con sé dolorosi lutti, che ci hanno recato grande mestizia per i vuoti causati nella Guardia. Ne diamo notizia a parte non solo perché si tratta di decessi insolitamente numerosi, ma anche e soprattutto per ricordare in modo più degno le figure di nostri cari Palatini ed ex-Palatini, che non dimenticheremo, e che, come dice la Liturgia, «ci hanno preceduto nel segno della Fede»: una Fede umile, sincera, vissuta, che rimane fra noi la loro indefettibile eredità.

La perdita che ha causato uno strazio cocente per la sua repentinità e per la giovane età del defunto, è stata quella della ventiquattrenne Guardia Palatina Antonio Mazzoni, dipendente della Segreteria di Stato di Sua Santità, deceduto il 16 luglio u.s., in seguito al precipitare di un male inesorabile, che lo aveva colpito alla gola.

Era entrato nella Guardia da non molti anni, dopo il regolare corso di ammissione fra le Reclute, e si era subito distinto per la diligenza, la buona educazione, l'impegno profondo e sentimentamente vissuto, la serenità del carattere schivo e rispettoso. Si era fatto ben volere da tutti, Superiori e Commilitoni, che lo ricordano ora con intima commozione al pensiero del suo rapido passaggio in questa vita, ove ha lasciato una scia profonda. Certo, i suoi meriti hanno avuto dal Signore il premio della sua misericordiosa giustizia: ed è questa la speranza che sorregge oggi i nostri suffragi.

La sua salma è stata visitata nella camera ardente, allestita presso la Clinica dei Fatebenefratelli all'Isola Tiberina, da Mons. Amleto Tondini, Segretario dei Brevi ai Principi e Cappellano della Guardia, accompagnato da Mons. Giovanni Coppa, Vice Cappellano, i quali hanno esternato al papà, cav. Alberto Mazzoni, alla mamma e ai familiari in pianto le condoglianze del Comando e dell'intero Corpo. Una rappresen-

tanza del Comando è poi intervenuta ai solenni Funerali.

Il giorno 3 settembre, dopo una lunghissima malattia che ne aveva stremato la forte tempra, è deceduta nel Signore l'ex Guardia Enrico Morigi, assiduo ed esemplare membro del «Gruppo Anziani».

Fino all'anno scorso, in primavera, la sua alta figura caratteristica si notava, puntuale e attenta, alla S. Messa celebrata in Quartiere, senza mai un'assenza, senza lasciarsi fermare dalla stanchezza o dall'inclemenza del tempo, nonostante l'età avanzata. Era stato tra i primi iniziatori della Conferenza di S. Vincenzo nel Corpo, promuovendo le visite all'Ospedale e alle famiglie, e ancora negli ultimi giorni della malattia, ricordava con profonda, quasi infantile soddisfazione il contributo dato, con la sua presenza e col suo impegno, al consolidarsi delle attività assistenziali nel Quartiere; e anche nella sua parrocchia di S. Crisogono aveva dato vita a una fiorente Conferenza, che nella scorsa primavera si era riunita attorno al suo letto di sofferenza per celebrare il decennio della propria attività: ed egli mostrava con commossa gioia il volantino stampato nell'occasione, col resoconto della cospicua attività svolta.

Nel decorso della malattia, prima in una saletta silenziosa dell'Ospedale S. Camillo, poi nell'abitazione modesta, piena di ricordi della sua lunga vita di cattolico e di Palatino, aveva dimostrato una esemplare rassegnazione, una fede profonda, sempre più raffinata dal dolore, mantenendo sempre vivo il suo ideale, elevando frequentemente il pensiero al Santo Padre, ai Superiori e ai colleghi della Guardia, e alle giovani speranze della Conferenza.

Ai Funerali è intervenuta una rappresentanza del Comando.

Un altro dei primi membri della Conferenza di S. Vincenzo è stato chiamato al premio del Signore, dopo una vita tutta per la famiglia e per gli ideali Palatini e Vincenziani: l'ex Caporale Armando Bellicampi, anch'egli del «Gruppo Anziani», defunto il 4 novembre u.s.

Anch'egli ricordava con sincero orgoglio di essere stato tra i «fondatori» — come amava definirsi — della Conferenza e, fino allo scorso anno, quando il vigore accompagnava ancora la sua robusta tempra di ultra-ottantenne, non aveva mai lasciato di frequentare le adunanze del giovedì sera, sempre assiduo nel presentare casi di bisognosi e nel visitare a turno, la domenica, i malati della corsia Baglivi all'Ospedale di Santo Spirito, come anche alle gite, ritornando giovane tra i giovani. Nonostante che le forze declinassero, aveva frequentato fino allo scorso mese di luglio la Messa domenicale e festiva in Quartiere, a cui aveva sempre partecipato nella sua lunga appartenenza al Corpo.

Ai Funerali, celebrati nella Parrocchia, a cui era stato sempre affezionato portando il suo apporto alle organizzazioni caritative e di Azione Cattolica, hanno preso parte, insieme con i rappresentanti del Comando, numerosi Confratelli della Conferenza S. Vincenzo, che gli erano affezionati, e del «Gruppo Anziani».

Alle Famiglie dei nostri scomparsi, così provate nel dolore, ma che possono andar fiere degli esempi di cristiana generosità data dai loro indimenticabili Congiunti, va l'espressione del comune cordoglio, unita all'assicurazione del dovuto suffragio.

Vita Palatina presenta, a nome del Comando e delle Guardie, le condoglianze più sentite al Maresciallo Salvatore Abbadessa, che, nello scorso mese di luglio, ha avuto la sventura di perdere l'amatissimo Padre, prof. Michele.

Il pensiero del Cielo sia di conforto nell'ora del dolore, unitamente alla certezza del premio, che il Signore riserva ai suoi servi, buoni e fedeli.

CRONACA NOSTRA

Ai servizi, di cui abbiamo dato notizia nel numero di Vita Palatina dello scorso mese di luglio, sono da aggiungere i seguenti, prestati prima della consueta tregua estiva, quando già il giornale era stato pubblicato.

La domenica 9 luglio u.s., Sua Santità Paolo VI ha celebrato la S. Messa in S. Pietro, in occasione di una solenne Udienda. Per l'occasione la Guardia Palatina è stata presente al Sacro Rito, con uno schieramento per il servizio di onore, a cui era stata intimata su notifica degli Uffici del Sacro Palazzo.

Così pure, nella seguente Domenica 16 luglio, eguale servizio di onore è stato prestato nella Basilica Vaticana, quando Sua Santità, nel corso di un'importante e commovente cerimonia, ha conferito la pienezza del sacerdozio a cinque Presuli della Curia Romana, suoi diretti Collaboratori, le Loro Eccellenze Ernesto Civardi, Loris Capovilla, Agostino Casaroli, Antonio Mauro e Amelio Poggi.

Con la partenza del Santo Padre per la residenza estiva nel Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, sono cessati i consueti servizi della Guardia Palatina per l'Anticamera e per le Udienze Generali.

IN FAMIGLIA

Portiamo a conoscenza della grande famiglia Palatina alcuni avvenimenti gioiosi, secondo la consuetudine della nostra rubrica, che ci procura la sincera soddisfazione di gioire con chi gioisce, secondo il suggerimento di San Paolo.

Il giorno 16 luglio, la casa del Cap.no dott. cav. Emilio Talone è stata rallegrata dalla nascita di una bambina, a cui è stato imposto il nome di Cecilia. Allo stimato Uf-

ficiale ed alla sua Consorte, Vita Palatina porge a nome del Comando e dell'intero Corpo i più fervidi rallegramenti, accompagnando la piccola Cecilia con un affettuoso augurio di ogni felicità, e con una preghiera che invoca il sorriso degli Angeli sulla sua culla innocente.

Tre appartenenti alla Guardia Palatina hanno recentemente coronato il loro sogno d'amore.

Il giorno 2 settembre u.s., la Guardia Pietro Gervasio si è unita in matrimonio con la gent.ma signorina Mirella Conjalone, nella Basilica di San Pietro. Ha benedetto le Nozze il Vice Cappellano del Corpo, Monsignor Carlo Zoli, della Segreteria di Stato.

Il giorno 4 settembre, nella chiesa del SS. Nome di Maria al Foro Traiano, il Cap.le Marcello Armeni e la gent.ma signorina Maria Luisa Marzi hanno pronunciato il loro sì davanti all'altare.

Nello stesso giorno si sono celebrate le nozze della Guardia Biambattista Ranalli e della gent.ma sign.ra Anna Maria Terenzi, nella Basilica dei Ss. Cosma e Damiano.

Alle novelle famiglie, iniziate con la benedizione del Signore e con i voti augurali dell'Augusto Pontefice, vada l'augurio più sentito e fraterno di tutta la Guardia Palatina, che, per il tramite del nostro giornale auspica loro i doni continui del Signore e le più soavi consolazioni terrene per una vita lunga e felice.

L'ex Maresciallo in pensione Alberto Bolchini è stato di recente insignito dell'onorificenza di Commendatore di S. Silvestro Papa, per i meriti acquisiti nell'esemplare apostolato, che egli da lunghi anni svolge nella propria Parrocchia.

Al benemerito Sottufficiale, Vita Palatina esprime cordialissime felicitazioni per l'alta distinzione ricevuta.